
Transizione energetica protagonista del congresso ANIMP a Palazzo Lombardia

Categorie: Presidenza

[Palazzo Lombardia](#) ha ospitato il congresso dall'**Associazione Nazionale di Impiantistica Industriale (ANIMP)** con attenzione anche alla transizione energetica. Un'occasione oltre che per discutere della delicata fase della transizione energetica, per parlare del ruolo cruciale svolto dalle imprese di impiantistica industriale, e degli scenari del futuro.

Ai lavori hanno partecipato gli assessori regionali [Davide Caparini](#) (Bilancio e Finanza) e [Guido Guidesi](#) (Sviluppo economico).

L'ANIMP

Il nuovo presidente di ANIMP, Marco Villa, proclamato per acclamazione, è intervenuto sottolineando che l'associazione "è driver di sviluppo della filiera nazionale dell'impiantistica industriale in ottica di sostenibilità e della transizione energetica".

L'associazione rappresenta 10.000 imprese che valgono 190 miliardi di euro l'anno, l'11% del prodotto interno lordo italiano, e occupano 350.000 dipendenti in Italia e 280.000 all'estero.

Imprese che lavorano con l'estero

"Una quota importantissima che va quindi a pesare in modo positivo sulla bilancia dei pagamenti" evidenzia l'assessore [Caparini](#). "Nella stragrande maggioranza, infatti, si tratta di imprese che lavorano con l'estero. Sono quindi aziende portatrici di alta tecnologia, qualità e sviluppo. Ma soprattutto, offrono un prezioso supporto alla transizione energetica. Aspetto su cui Regione Lombardia ha investito molto. In questo settore abbiamo obiettivi molto ambiziosi". "Decarbonizzare – sottolinea – significa intervenire su tanti processi tecnologici oggi ancora in uso. A partire dall'automotive. Per finire alle caldaie di casa attraverso le centrali che ancora producono energia elettrica a carbone in Italia".

Parola d'ordine: fare rete

ANIMP si propone di costruire una rete capace di connettere persone, competenze, realtà imprenditoriali e di studio nel campo dell'ingegneria industriale per elaborare una visione strategica di sviluppo del settore.

"Siamo in presenza – ha sottolineato Villa – di un forte cambiamento nel sentiment del mercato globale. A partire dalle aziende che inseriscono obiettivi sempre più ambiziosi a difesa dell'ambiente. E alle istituzioni finanziarie che incentivano le aziende e i progetti green".

"Le nostre imprese, che sono conosciute e apprezzate per la loro flessibilità – ha concluso – sapranno trarre nuove occasioni di lavoro e sviluppo da questo epocale cambiamento".